

se risulti siano state eventualmente rilasciate al professor Ciccarelli autorizzazioni a svolgere attività extrascolastiche, essendo le suddette professate palesemente e pubblicamente (articoli sulla pagina del *Levante* quotidiano *Secolo XIX*, conduzione di trasmissioni televisive con una cadenza settimanale inserite nel palinsesto dell'emittente televisiva Entella TV, conduzioni di serate e organizzazioni di manifestazioni per conto del comune di Lavagna di cui esistono delibere di incarico e relativo pagamento);

nell'ipotesi di non formale richiesta autorizzativa per gli anni scolastici sopracitati, se e quali provvedimenti siano stati adottati dai capi di istituto al fine di ottemperare alla normativa vigente in materia di svolgimento di attività extrascolastiche da parte di docenti;

se risulti che il professor Ciccarelli abbia ottemperato al disposto di cui all'articolo 6, comma 1, della legge n. 140 del 1997, che prescrive l'obbligo di comunicare all'amministrazione di appartenenza le prestazioni di lavoro e gli eventuali emolumenti percepiti per gli incarichi sopra detti. (3-03975)

**BORGHEZIO.** - *Ai Ministri delle finanze e dell'industria, commercio ed artigianato.* - Per sapere - premesso che:

le ditte che commercializzano la vendita ed il noleggio di videogiochi ed altri analoghi prodotti informatici hanno richiesto autorizzazione a poter esercitare legittimamente la propria attività secondo quanto disposto dal decreto legislativo 16 novembre 1994 n. 685;

tali autorizzazioni sono state negate dalle società detentrici dei diritti d'autore alla quasi generalità dei richiedenti, per essere concesse soltanto ad alcune poche catene della grande distribuzione commerciale (esempio *block buster*);

tale comportamento è stato seguito da una serie continua di interventi - *blitz*, anche attualmente in corso in numerose

città, da parte della polizia tributaria guardia di finanza, che si sono concretizzati con l'esecuzione di provvedimenti di sequestro di decine di migliaia di apparecchiature per il valore di svariati miliardi;

tali procedimenti rischiano di bloccare, e già attualmente bloccano di fatto l'attività economica di centinaia di aziende commerciali, con gravissime conseguenze economiche ed occupazionali in un settore commerciale attualmente in espansione;

l'attuale modalità di gestione del diritto d'autore determina, in questa fattispecie, una grave violazione della normativa anti-trust, in quanto realizza ingiustificate restrizioni alla concorrenza (autorizzazione Garante per la concorrenza, 31 ottobre 1996 n. 4381, Associazione italiana calciatori c/Società Panini) -:

quale sia lo stato dei procedimenti avviati presso l'autorità Garante per la concorrenza e il mercato;

quali iniziative normative di propria competenza intenda assumere al fine di favorire lo sviluppo della concorrenza. (3-03976)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

**TOSOLINI e EDUARDO BRUNO.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

il 26 giugno 1998 il ministero dell'ambiente con lettera prot. n. 7039-valutazione impatto ambientale, invita la Sea a voler procedere alla redazione di una valutazione impatto ambientale per Malpensa 2000;

il 4 novembre 1998 la Commissione ambiente della Camera dei deputati approva all'unanimità la risoluzione 7-00570 la quale impegna il Governo ad attuare urgentemente le procedure per una valutazione impatto ambientale.

il Ministro dei trasporti Treu il giorno 24 novembre 1998 in audizione al Senato così conferma:

« sulla tutela ambientale mi richiamo alla risoluzione 7-00570... .. è da condividere la necessità che si faccia una valutazione globale in un'ottica di sostenibilità complessiva »;

il Ministro dell'ambiente Ronchi il giorno 9 dicembre 1998 in audizione alla Commissione ambiente della Camera dei Deputati così conferma:

« nessun ulteriore trasferimento dei voli da Linate a Malpensa senza i parametri stabiliti dalla V.I.A. »;

il 18 giugno 1999, i vertici Sea comunicano ufficialmente (Ansa delle ore 14.36) che « sarà consegnato entro poche settimane al ministero dell'ambiente il primo risultato dello studio di impatto ambientale di Malpensa sul territorio » -:

se non intenda procedere alla abrogazione immediata dell'articolo 2 del decreto Burlando del 9 ottobre 1998 con il quale, ad ultimazione delle previste opere di infrastruttura viaria e ferroviaria di collegamento, si vuole trasferire da Linate a Malpensa 2000 il restante 34 per cento dei voli;

se non ritenga che l'emanazione di un nuovo decreto debba intervenire solo dopo che il Ministro riferisca alle Commissioni VIII e IX della Camera sulle risultanze della valutazione di impatto ambientale di Malpensa 2000. (5-06410)

PRESTIGIACOMO. - *Ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

l'11 maggio del 1998 la cittadina somala Mudir Kalifa Abade detta Sharifa venne arrestata con la gravissima accusa di essere trafficante di bambini, accusa infamante rivelatasi poi falsa come hanno dimostrato i test del DNA effettuati sulla donna e i due bambini che erano con lei,

risultati essere suo figlio e suo nipote e che Sharifa è stata ingiustamente detenuta per circa 6 mesi;

inoltre il 4 maggio scorso Sharifa ha subito un incidente stradale, è stata a lungo ricoverata in ospedale ed oggi si trova a Monza in una abitazione privata, ancora immobilizzata e quindi impossibilitata a muoversi;

la donna ha chiesto da settimane di essere trasferita, in base agli accordi di Dublino, a Londra dove risiede la sua famiglia pronta ad accoglierla e curarla, avvalendosi del riconoscimento dello *status* di rifugiato;

per ottenere tale riconoscimento la legge prevede che l'interessato si rechi a Roma per essere ascoltato dalla « Commissione Centrale per il riconoscimento dello stato di rifugiato »;

la donna non può recarsi a Roma perché impossibilitata a muoversi; non può richiedere di essere ascoltata a Monza in quanto per tale richiesta è necessario esibire la cartella clinica dell'Ospedale di Monza attestante le condizioni di salute; non può richiedere personalmente la cartella in quanto a letto ingessata; non può delegare una terza persona al ritiro della cartella perché sprovvista di documenti ed analfabeta; l'Ospedale di Monza non può fornire i dati relativi alla donna perché la legge sulla *privacy* glielo impedisce;

il diritto di asilo può essere considerato, a norma dell'articolo 10 della Costituzione un diritto soggettivo perfetto nei confronti dello straniero ammesso a soggiornare in territorio dello Stato e che la stessa norma è immediatamente precettiva -:

se lo Stato italiano, che già nei confronti di Sharifa ha gravi colpe avendola ingiustamente accusata di un crimine orrendo ed averla ingiustamente detenuta ed umiliata deve ritenersi responsabile di un altro crimine nei confronti di questa donna rendendole impossibile il ricongiungimento con i familiari e la necessaria assistenza;

perché non sono state superate le pastoie burocratiche che impediscono che la commissione per lo *status* di rifugiato ascolti Sharifa a domicilio;

quali interventi immediati si intendono attuare per evitare che l'immagine internazionale dell'Italia venga ancora una volta macchiata da un comportamento che si è rivelato sollecito e spietato nell'errore e si sta rivelando lento, macchinoso, discriminatorio quando si tratta di sanare un torto commesso nei confronti degli elementari diritti umani di una cittadina straniera. (5-06411)

RASI. - *Al Ministro delle comunicazioni.* - Per sapere - premesso che:

compare in queste settimane su molte riviste specializzate (*Ufficio stile, Linea Edp, Gdo Week, Bar Giornale, AL Alimentarista, Professional parquet, Riabilitazione oggi, eccetera*) un appello dell'Anes (Associazione nazionale editoria periodica specializzata) dal titolo: « Non lasciamo oscurare questa rivista »;

nell'appello, lanciato da 149 editori di 672 riviste, che raggiungono quasi otto milioni di lettori, si denuncia il rischio che l'applicazione dell'articolo 41 dell'ultima legge finanziaria abolisca il riconoscimento di uno sconto nelle tariffe di spedizione di riviste specializzate;

tale abolizione, a detta dei promotori dell'appello, con il conseguenziale aumento dei costi di spedizione provocherà la soppressione di molte testate e la riduzione di personale in altre;

tale eventualità rischia di penalizzare tutti coloro (imprenditori, professionisti, artigiani, commercianti) che attraverso queste pubblicazioni di settore trovano un valido strumento per il loro aggiornamento professionale -:

quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per impedire che l'aumento delle tariffe di spedizione per le riviste specializzate si verifichi e, in ogni caso, quali iniziative si intendano avviare per far

sì che il suddetto provvedimento non incida sui loro costi di gestione e, dunque, non provochi né riduzioni di personale né tantomeno la soppressione di testate.

(5-06412)

BOVA. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nella notte di martedì 22 giugno 1999 nella seconda zona industriale del Porto di Gioia Tauro (Reggio Calabria) a San Ferdinando (Reggio Calabria), i locali della Woodline International Srl sono stati oggetto di un grave attentato di natura estorsiva;

l'azienda Woodline International nata con i contributi della legge n. 44 del 1986, oggi legge n. 95 del 1995, sull'imprenditoria giovanile, si occupa della produzione di pannelli e profili in legno lamellare e si appresta ad entrare in produzione il prossimo mese di luglio con l'assunzione di dodici addetti;

per la realizzazione della suddetta iniziativa industriale sono state investite notevoli risorse umane ed ingenti capitali e l'azienda è stata dotata di impianti tecnologicamente molto avanzati che non hanno nulla da invidiare alle aziende *leaders* del settore;

è intollerabile che gli imprenditori che credono nello sviluppo dell'area e decidono di investire risorse economiche ed umane debbano subire oltre ai disservizi anche la notevole pressione estorsiva mafiosa;

la Woodline International Srl ha più volte sollecitato le varie autorità preposte ad una maggiore attenzione e vigilanza sulla sicurezza nell'area;

l'attentato estorsivo alla Woodline International Srl è l'ultimo, in ordine di tempo, di una lunghissima serie di attentati intimidatori finalizzati al taglieggiamento di operatori economici ed imprese che

operano nell'area di Gioia Tauro e nella provincia di Reggio Calabria -:

quale sia lo stato delle indagini volte ad individuare gli autori e i mandanti del criminale atto estorsivo;

quali iniziative intenda assumere per offrire sicurezza agli operatori economici dell'area industriale di Gioia Tauro e della provincia di Reggio. (5-06413)

ACCIARINI, VIGNI e PROCACCI. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

in data 3 giugno 1999 con circolare 600/SA,12/321C del ministero della sanità è stato disposto il sequestro degli animali, delle carni e dei prodotti a base di carne provenienti dal Belgio ai fini del campionamento per la ricerca della diossina;

la presenza eventuale della diossina, in base alle linee guida dell'Istituto superiore della sanità deve rimanere compresa al di sotto del limite di 4 picogrammi (pg)/gr per considerare i prodotti sicuri per l'alimentazione umana;

risulta la presenza di soli 4 laboratori ufficiali sul territorio nazionale in grado di effettuare le analisi necessarie;

l'introduzione di carni dal Belgio, che rappresenta un certo flusso di importazione, avviene per motivi meramente commerciali, in quanto i trasformatori di prodotti di origine animali (es. salumifici) acquistano in tutta Europa esclusivamente in base ai caratteri di economicità di prezzo e pertanto eventuali rischi collegati agli acquisti andrebbero comunque inseriti in quelli che sono i rischi d'impresa;

alcuni laboratori privati effettuano analisi ai fini del rilevamento della presenza della diossina;

risulta all'interrogante che un laboratorio privato di Modena abbia corretto dopo solo due ore i propri referti analitici, emessi successivamente alle analisi durante 7 giorni, dopo un primo esito ripor-

tante un livello di assenza della diossina al di sopra di 7 pg, dichiarando un limite di assenza a partire da 4 pg;

il problema può essere legato al limite di taratura delle apparecchiature utilizzate il quale determina il minimo livello di diossina rilevabile;

in base a tali esiti analitici effettuati da privati, dopo il controllo degli istituti zooprofilattici, si può disporre la liberazione delle carni e la loro successiva vendita al pubblico -:

se siano state concesse autorizzazioni ai laboratori privati italiani o esteri per effettuare le analisi ufficiali ai fini della ricerca della diossina nei prodotti di origine animale;

quali controlli siano stati effettuati nei laboratori eventualmente autorizzati per verificare la correttezza delle metodiche utilizzate e il livello di taratura degli strumenti utilizzati;

quali direttive siano state impartite per la commercializzazione delle carni sottoposte a vincolo. (5-06414)

ATTILI. - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

la Igm di G. Maggiò & C. Sas ha operato in Sardegna dal 1990 al 1996 nella costruzione di un importante acquedotto;

il lavoro era finanziato dall'Esaf per un importo di lire 31.417.993.632;

il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere con sentenza del 16 dicembre 1996 ha dichiarato il fallimento della Igm;

la prima udienza di verifica dello stato passivo è stata fissata al 20 giugno 1997; la seconda al 20 maggio 1998; la terza al 14 maggio 1999; la quarta all'8 ottobre 1999 con la motivazione che occorre, solo adesso, un consulente di fiducia per la verifica delle richieste presentate;

in conclusione, dopo oltre tre anni il tribunale non ha ancora definito lo stato passivo della Igm;

circa 70 lavoratori vantano oltre 20 milioni di crediti e attendono da quattro anni di poter recuperare tali somme;

se non si definiscono le procedure fallimentari i lavoratori non possono recuperare nemmeno il trattamento di fine rapporto dal fondo di garanzia Inps;

di norma le procedure fallimentari vengono definite in circa 12 mesi -:

quale sia lo stato della procedura fallimentare in corso presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

quali iniziative intenda adottare affinché siano tutelati i diritti dei 70 lavoratori della Igm. (5-06415)

**BALOCCHI.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nella seduta del consiglio provinciale di Genova del 17 giugno 1999 i gruppi consiliari di Lega Nord, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Genova Nuova rilevarono e denunciarono al prefetto di Genova la presenza illegittima della polizia di Stato, Digos, tra gli scranni dei consiglieri durante le operazioni di voto di una delibera riguardante le Acciaierie di Cornigliano;

un appartenente alla Digos filmò quanto avveniva in Aula, operazioni di voto e comportamento del pubblico presente -:

se intenda individuare la persona che in seno alla prefettura o alla questura di Genova abbia autorizzato, abusando, gravemente del proprio ufficio e delle proprie funzioni, il personale della Digos a procedere in tal maniera, ed inoltre quale provvedimento disciplinare si intenda adottare per censurare questa grave ed inescusabile azione da parte della stessa. (5-06416)

**MALENTACCHI e NARDINI.** - *Al Ministro per le politiche agricole.* - Per sapere - premesso che:

in data 27 febbraio 1990 il Ministro dell'agricoltura e foreste accolse la proposta di trasferimento dal comando stazione di Taverna (Catanzaro) a quello di Savelli (Catanzaro) della guardia scelta Enzo Arcuri operata dal Coordinamento regionale del Corpo forestale dello Stato di Reggio Calabria;

dalla nota del Ministro dell'agricoltura e foreste del 27 febbraio 1990 si evince che la proposta di trasferimento veniva accolta in quanto la permanenza della guardia scelta Enzo Arcuri avrebbe nuociuto al prestigio del comando stazione di Taverna in relazione a gravi motivi di comportamento in relazione a fatti riguardanti irregolarità ed omissione denunciate nel corso della utilizzazione di un taglio di bosco di proprietà del comune di Taverna;

il 16 aprile 1999 il Corpo forestale dello Stato coordinamento provinciale di Catanzaro, protocollo 1635, comunicava alla stazione comando di Taverna che con decorrenza 1° giugno 1999 l'ispettore Enzo Arcuri veniva trasferito, a domanda, dal comando stazione di Catanzaro al comando stazione di Taverna;

il 25 maggio 1999, con protocollo n. 170, il coordinatore regionale per la Calabria del Corpo forestale dello Stato, con una nota inviata alla direzione generale risorse forestali, montane ed idriche - divisione X a Roma, rilevava che tale trasferimento sollevava grossi disagi tanto da arrivare ad un documento firmato da molti cittadini di Taverna alla quale si sono unite le istituzioni presenti *in loco*, ritenendo, quindi, necessario e indispensabile la revoca del trasferimento -:

quali siano le motivazioni alla base dell'accoglimento della domanda di trasferimento, a far data dal 1° giugno 1999, dell'ispettore Enzo Arcuri al comando stazione di Taverna, quando nel 1990 ne era stato allontanato perché la sua perma-

nenza avrebbe nuociuto al prestigio *in loco* del comando stazione e del Corpo forestale;

se non ritenga il caso, vista la reazione della cittadinanza e delle istituzioni del comune di Taverna, nonché tenendo conto della nota del 25 maggio 1999 protocollo n. 170, del coordinatore regionale della Calabria del Corpo forestale dello Stato dottor Gangemi, che si revochi il trasferimento dell'ispettore Enzo Arcuri al comando stazione di Taverna. (5-06417)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA SCRITTA**

---

**SCALTRITTI.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, prevede che la pesca professionale si distingua nei seguenti comparti: pesca costiera, mediterranea o d'altura e pesca oltre gli stretti od oceanica; la pesca costiera, a sua volta, si divide in pesca locale e pesca ravvicinata. La pesca locale si esercita nelle acque marittime fino ad una distanza di sei miglia dalla costa con o senza navi da pesca di quarta categoria o da terra, la pesca ravvicinata si esercita nelle acque marittime fino ad una distanza di 40 miglia dalla costa con navi di categoria non inferiore alla terza, la pesca d'altura si esercita nelle acque del mare mediterraneo con navi da pesca di categoria non inferiore alla seconda, la pesca oceanica, infine, si esercita oltre gli stretti, con navi di prima categoria;

il decreto ministeriale 26 febbraio 1993 prevede una serie di mezzi collettivi di salvataggio, oltre la stazione radiotelefonica ad onde elettromagnetiche che le navi devono avere per esercitare la pesca costiera ravvicinata estesa alle 40 miglia; i mezzi e le apparecchiature, di cui al punto precedente, che le navi devono avere sono caratteristiche, però, proprie delle navi di

seconda categoria ovvero di navi abilitate ad esercitare la pesca nelle acque del mare Mediterraneo;

il decreto ministeriale sopra citato, pertanto, è in palese contrasto con quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 1639/1968 che prevede che la pesca costiera ravvicinata possa essere esercitata con navi da pesca di categoria non inferiore alla terza;

è necessario rilevare in proposito una modifica apportata da un decreto ministeriale, quindi atto amministrativo, ad un atto legislativo, Decreto del Presidente della Repubblica n. 1639/1968, con conseguente vizio di legittimità della norma citata —:

quali siano le ragioni di tale contrasto normativo;

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo per rivedere secondo esatti criteri di competenza e di gerarchia delle fonti le norme sopra citate. (4-24596)

**MANTOVANO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 giugno 1999, ultimo giorno di campagna elettorale per le elezioni europee e provinciali, nel comune di Sannicola (Lecce) la fascia oraria dalle ore 22.30 alle ore 23 era stata sorteggiata in favore del partito CDL-cristiani democratici per le libertà. Il delegato locale di tale partito, ragioniere Cosimo Colella, ha autorizzato previamente così come consentito dal punto 12 della circolare del prefetto di Lecce sulla regolamentazione dei comizi per il turno elettorale del 13 giugno, l'utilizzazione di tale fascia oraria al partito Alleanza Nazionale, appartenente alla medesima coalizione che appoggiava il candidato alla presidenza della provincia di Lecce dottor Carlo Madaro. Allorché il rappresentante di Alleanza Nazionale, Antonio De Matteis, stava per salire sul palco per svolgere il comizio, il sindaco di Sannicola Sergio Bidetti, che era anche candidato al Parlamento europeo per il partito dei Verdi, avrebbe tentato ripetutamente di